

Indagato per bancarotta fraudolenta e autoriciclaggio, arresti domiciliari per un imprenditore di Tradate

Pubblicato: Martedì 23 Luglio 2024



Il 17 luglio **la Guardia di Finanza di Taranto** ha eseguito un'ordinanza, emessa dal G.I.P. del locale Tribunale su richiesta della Procura della Repubblica ionica, in applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari e del divieto temporaneo di esercitare l'attività di impresa per 12 mesi nei confronti di **un imprenditore di Tradate**, indagato per bancarotta fraudolenta aggravata, occultamento della documentazione contabile e autoriciclaggio.

Il provvedimento cautelare rappresenta l'epilogo di un'attività investigativa svolta su delega della Procura della Repubblica di Taranto, a seguito del fallimento, nel 2022, di una S.r.l. amministrata dall'imprenditore varesino ed **operante nel settore della fabbricazione di macchine ed apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere**, la cui sede legale, nella fase prefallimentare, era stata trasferita da Tradate nel capoluogo ionico.

Gli approfondimenti investigativi condotti dai Finanziari, coordinati dall'Autorità giudiziaria inquirente, hanno consentito di acquisire **plurimi elementi indiziari in capo all'imprenditore e ad altri cinque indagati**, in ordine alla fraudolenta distrazione dell'intero patrimonio aziendale dell'impresa sottoposta alla procedura concorsuale, **del valore complessivo di circa 1 milione di euro**, a favore di due società con sede in provincia di Varese, riconducibili di fatto al medesimo imprenditore. Queste ultime, in particolare, **avrebbero illegittimamente beneficiato delle disponibilità finanziarie, del patrimonio aziendale, dell'avviamento, nonché delle maestranze dell'azienda fallita ormai gravata dai debiti e**

non più in grado di operare in quanto “svuotata” delle proprie risorse.

In considerazione degli elementi raccolti nel corso delle indagini, la l’Autorità Giudiziaria ha altresì disposto **il sequestro dell’intero compendio aziendale e delle quote sociali di una delle imprese beneficiarie del patrimonio della fallita**, nonché di un immobile, per un valore complessivo stimato di **circa 400 mila euro**.

La società sequestrata è stata affidata ad un amministratore giudiziario nominato dal Tribunale di Taranto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it